

Una nuova primavera

In questo mese di marzo continua il nostro cammino quaresimale che sfocia, nel suo ultimo giorno, nella festa di Pasqua. Come ben sappiamo, la Pasqua si celebra nella domenica che segue la luna piena dopo l'equinozio che dà inizio alla primavera. Fin dall'antichità, tradizioni e riti hanno segnato questo passaggio di stagione che, purtroppo, con gli attuali cambiamenti climatici, ha i confini sempre più incerti.

L'arrivo della primavera nell'antichità segnava profondamente la vita sociale. Per esempio, durante l'inverno non si viaggiava, le navi non sfidavano il mare aperto e restavano in porto, i contadini riposavano, le campagne militari erano sospese... Con l'arrivo della primavera, tutto si rimetteva in movimento, così come la natura. Da principio, i cristiani avevano nella domenica l'unico giorno di festa in cui si radunavano e celebravano l'Eucaristia: quel giorno dopo il sabato, era la loro Pasqua settimanale. Quando poi, nello sviluppo dell'anno liturgico, si istituirono nuove feste per rivivere i misteri della vita di Cristo lungo il corso dell'anno, fu scelta una domenica speciale per celebrare l'evento al cuore della fede cristiana: la Risurrezione dai morti del Signore Gesù. Dopo non poche e accese discussioni, fu scelta la domenica che più corrispondeva ai giorni in cui Gesù consumò la sua Ultima cena, morì sulla croce, fu deposto nel sepolcro e risuscitò: erano quelli i giorni della Pasqua ebraica, che allora si celebrava il giorno prima della luna piena che segue l'equinozio di primavera. Nella tradizione ebraica, questa data era profondamente legata ad antiche tradizioni dei pastori prima, e degli agricoltori poi, della terra d'Israele. Questa festa assunse poi un significato nuovo quando, celebrata nell'imminenza dell'uscita dall'Egitto, divenne la celebrazione memoriale della liberazione, del passaggio dalla schiavitù alla libertà.

Per la comunità cristiana, il passare dalla morte alla vita di Cristo costituisce la vera Pasqua di liberazione, l'evento che ogni anno inaugura una nuova primavera per la vita e la storia dell'umanità.

